

Determinazione n. 106/2006**LA CORTE DEI CONTI****IN SEZIONE DEL CONTROLLO SUGLI ENTI**

nell'adunanza del 15 dicembre 2006;

visto il testo unico delle leggi sulla Corte dei conti approvato con regio decreto 12 luglio 1934, n. 1214;

vista la legge 21 marzo 1958, n. 259;

visto il decreto legislativo 30 giugno 1994, n. 509;

visto il decreto legislativo 10 febbraio 1996, n. 103;

visto il decreto del Presidente della Repubblica in data 20 giugno 1961 con il quale l'Istituto nazionale di previdenza dei giornalisti (INPGI) – «G. Amendola», è stato sottoposto al controllo della Corte dei conti;

visto i conti consuntivi dell'Ente suddetto, relativi agli esercizi finanziari 2004 e 2005, nonché le annesse relazioni del Presidente e del Collegio sindacale, trasmessi alla Corte in adempimento dell'articolo 4 della citata legge n. 259 del 1958;

esaminati gli atti;

udito il relatore Consigliere dott. Bruno Bove e, sulla sua proposta, discussa e deliberata la relazione con la quale la Corte, in base agli atti ed agli elementi acquisiti, riferisce alle Presidenze delle due Camere del Parlamento il risultato del controllo eseguito sulla gestione finanziaria dell'Ente per gli esercizi 2004 e 2005;

ritenuto che, assolto così ogni prescritto incombente, possa, a norma dell'articolo 7 della citata legge n. 259 del 1958, darsi corso alla comunicazione alle dette Presidenze oltre che dei conti consuntivi – corredati delle relazioni del Presidente e del Collegio sindacale – della relazione come innanzi deliberata, che alla presente si unisce perché ne faccia parte integrante;

P. Q. M.

comunica, a norma dell'articolo 7 della legge n. 259 del 1958, alle Presidenze delle due Camere del Parlamento, insieme con i conti consuntivi per gli esercizi 2004 e 2005 – corredati delle relazioni del Presidente e del Collegio sindacale – dell'Istituto nazionale di previdenza dei giornalisti italiani (INPGI) – «G. Amendola», l'unita relazione con la quale la Corte riferisce il risultato del controllo eseguito sulla gestione finanziaria dell'Ente stesso.

L'ESTENSORE

f.to Bruno Bove

IL PRESIDENTE

f.to Giuseppe David

PAGINA BIANCA

RELAZIONE SUL RISULTATO DEL CONTROLLO ESEGUITO SULLA GESTIONE FINANZIARIA DELL'ISTITUTO NAZIONALE DI PREVIDENZA DEI GIORNALISTI ITALIANI «GIOVANNI AMENDOLA» (INPGI), PER GLI ESERCIZI 2004 e 2005

SOMMARIO

Premessa. - PARTE PRIMA. - GENERALITÀ. - 1. Profili istituzionali. - 2. Gli organi. - 3. Il personale. - 4. I bilanci. - PARTE SECONDA. - LA GESTIONE PRINCIPALE. - 1. La Gestione previdenziale e assistenziale. - 2. La gestione patrimoniale. - 3. Il conto economico. - 4. Lo stato patrimoniale. - 5. Il bilancio tecnico e la riforma previdenziale. - 6. Considerazioni finali. - PARTE TERZA. - LA GESTIONE SEPARATA. - 1. La gestione previdenziale. - 2. La gestione patrimoniale. - 3. Il conto economico. - 4. Lo stato patrimoniale. - 5. Il bilancio tecnico. - 6. Considerazioni finali.

PAGINA BIANCA

Premessa

Con la presente relazione la Corte riferisce, ai sensi degli articoli 2 e 7 della L. 21 marzo 1958, n.259 e 3 del D.Lgs.30 giugno 1994, n.509, il risultato del controllo eseguito sulla gestione, relativa agli esercizi dal 2004 al 2005, dell'Istituto nazionale di previdenza dei giornalisti italiani "Giovanni Amendola".

La relazione, come il precedente referto,¹ è suddivisa in tre parti: la prima contiene notazioni di carattere generale sull'attività istituzionale dell'INPGI (la quale comprende due diverse forme di previdenza obbligatoria che fanno capo ad altrettante gestioni, denominate Gestione principale o INPGI 1 e Gestione separata o INPGI 2, distinte sia sul piano contabile che in relazione alla normativa che le disciplina), nonché sull'organizzazione dell'Istituto e i bilanci di entrambe le Gestioni; la seconda e la terza hanno per oggetto esclusivo, rispettivamente, la Gestione principale e la Gestione separata.

Nella maggior parte dei prospetti contenuti nella relazione sono riportati, per opportuno raffronto, anche i dati relativi al 2003.

¹ Il precedente referto, relativo agli esercizi dal 2000 al 2003 , è in Atti Parlamentari, XIV Legislatura, Camera dei Deputati, Doc. XV, n.283.

PARTE PRIMA

Generalità

1 – Profili istituzionali

1.1 - A decorrere dal 1° gennaio 1995 l'INPGI, come è noto, ha dismesso la veste di ente di diritto pubblico per assumere quella di persona giuridica privata, nella specie della fondazione, in conformità alle previsioni normative del decreto legislativo 30 giugno 1994, n.509.

Nella nuova configurazione giuridica l'Istituto gode di autonomia gestionale, organizzativa e contabile nell'ambito del quadro giuridico e del regime dei controlli previsti dal decreto medesimo in ragione della natura, che rimane pubblica, dell'attività istituzionale dell'ente, articolata, a partire dal 1° gennaio 1996, in due diverse forme di previdenza.

Di queste l'una, la più risalente nel tempo, ha per finalità la tutela previdenziale e assistenziale obbligatoria, sostitutiva dell'AGO, nei riguardi dei giornalisti professionisti e dei praticanti giornalisti, successivamente estesa alla categoria dei pubblicisti, titolari di rapporto di lavoro subordinato ed iscritti nell'Albo e nel Registro tenuti dall'Ordine.

In favore di tali categorie di assicurati, l'ordinamento dell'Istituto contempla inoltre altri tipi di prestazioni, di natura assistenziale e facoltativa.

In particolare, è compito dell'Istituto erogare ai medesimi la seguente estesa gamma di prestazioni (obbligatorie e facoltative): trattamenti pensionistici (invalidità, vecchiaia e superstiti; prepensionamenti ex art. 37 della L. 416/1981; pensioni non contributive (equivalenti alle pensioni sociali INPS); liquidazione in capitale (agli iscritti ultrasessantacinquenni privi dei requisiti utili al pensionamento); liquidazione TFR (a valere sull'apposito Fondo di garanzia di cui alla L. 297/1982); trattamenti temporanei di carattere assistenziale (assegni per il nucleo familiare, trattamenti di disoccupazione, trattamenti per cassa integrazione, indennità di mobilità, indennità per infortuni), prestazioni di natura creditizia (prestiti, mutui edilizi ipotecari); prestazioni per finalità sociali (borse e assegni di studio, ricoveri in case di riposo) ed una serie di altre prestazioni consistenti in sussidi straordinari, contributi per cure termali, assegni una tantum ai superstiti, assegni temporanei di inabilità, assegni di superinvalidità.

1.2 – In merito all'altra forma di previdenza obbligatoria gestita dall'INPGI va rammentato che essa trova origine nella normativa recata dal decreto legislativo 10 febbraio 1996, n.103, in attuazione della quale sono stati inclusi tra gli assicurati, a decorrere dal 1° gennaio 1996, i giornalisti professionisti, i pubblicisti ed i praticanti che esercitano attività autonoma di libera professione ed è stata istituita la relativa gestione previdenziale separata (a seguito dell'istituzione di quest'ultima, contraddistinta anche mediante l'acronimo di INPGI 2, l'altra gestione previdenziale, relativa agli assicurati lavoratori dipendenti, ha assunto la denominazione di Gestione principale o di INPGI 1).

La Gestione separata, che pure ha formato oggetto del precedente referto, garantisce ai propri iscritti, con il sistema contributivo a capitalizzazione,² la pensione di invalidità, di vecchiaia e ai superstiti; provvede altresì all'erogazione del trattamento di maternità, spettante alle libere professioniste ai sensi della legge 11 dicembre 1990, n.379 e successive modificazioni.

² Per la Gestione principale vige invece il sistema a ripartizione, ma non nella forma pura stante la presenza di una riserva di carattere legale volta ad assicurare la continuità nell'erogazione delle prestazioni (art.1 L.509/1994)

2. – Gli organi

2.1 – Gli organi della fondazione INPGI, tutti di durata quadriennale, sono: il Presidente, il Consiglio generale, il Consiglio di amministrazione, il Comitato amministratore della Gestione separata, il Collegio sindacale.

Nel periodo tra il novembre 2003 ed il marzo 2004 si sono svolte le articolate operazioni elettorali per il rinnovo degli organi dell'Istituto³, conclusesi, a norma di statuto, con la proclamazione degli eletti.

La disciplina relativa ai compensi spettanti organi monocratici e collegiali dell' INPGI stabilita dal Consiglio generale con delibera del 4 luglio 2001 (cfr., a riguardo, gli ampi cenni contenuti nel precedente referto) è stata parzialmente modificata con delibera adottata dallo stesso organo il 28 aprile 2004.

Con quest'ultima è stato confermato il criterio di rivalutazione annuale, identico a quello applicato ai giornalisti pensionati; è stata estesa ai consiglieri di amministrazione non titolari di pensione diretta (esclusi il Presidente e il Vice Presidente) la indennità nella stessa misura prevista per i componenti del Collegio dei sindaci (escluso il relativo Presidente); è stata mantenuta la riduzione della indennità nei confronti della componente giornalistica e datoriale degli organi di amministrazione e di controllo, fatta eccezione per i consiglieri che si trovino in aspettativa non retribuita o che non dispongano di redditi di lavoro dipendente o assimilati.

Nel prospetto n.1 sono esposti i dati relativi alla misura annua lorda, intera e ridotta, delle indennità nei due esercizi (le loro misure per il 2004, aventi effetto dall'11 marzo ai sensi della delibera del 2004, corrispondono a quelle in vigore nel periodo precedente, sino all'1 gennaio dello stesso anno, tranne che per le indennità dei consiglieri di amministrazione, per tutti fissate in € 35.695,54 l'indennità intera e in € 17.993,52 quella ridotta).

³ Riguardo agli organi collegiali dell'INPGI va ricordato che in essi figurano, oltre ai membri di origine elettiva che ne costituiscono la componente maggioritaria, anche membri la cui preposizione alla carica avviene tramite designazione da parte di vari soggetti (amministrazioni vigilanti, organizzazioni sindacali. Ordine nazionale dei giornalisti, CASAGIT).

Prospetto 1

(in euro)

	2004	2005
Presidente		
- indennità intera	141.139,08	143.368,69
- indennità ridotta	70.843,39	72.018,56
Vice Presidente Vicario		
- indennità intera	70.843,39	72.018,56
- indennità ridotta	35.695,55	36.343,50
Vice presidente		
- indennità intera	56.784,25	57.748,54
- indennità ridotta	28.665,98	29.208,49
Consiglieri di amm.ne senza pensione diretta e sindaci		
- indennità intera	42.725,12	43.478,52
- indennità ridotta	21.560,68	21.980,92
Consiglieri di amm.ne con pensione diretta		
- indennità intera	35.695,54	36.343,50
- indennità ridotta	17.993,52	18.349,55
Presidente Collegio sindacale		
- indennità intera	49.754,68	50.613,52
- indennità ridotta	-	-
Componenti Comitato amm. gestione separata		
- indennità intera	35.695,54	36.343,50
- indennità ridotta	17.993,52	18.349,55

L'ammontare del gettone di presenza, stabilito con delibera del consiglio generale del 3 marzo 2000 in lire 120.000 (pari ad € 61,98), non è variato nel biennio.

Gli oneri complessivamente sostenuti dall'Istituto per le indennità, i gettoni di presenza ed i rimborsi spese (di viaggio, alberghiere e per i pasti) hanno raggiunto nel 2005 l'ammontare di 1,2 mln € (+4,2% rispetto al 2004).

2.2 – Non rientra tra gli organi, ma opera in stretto contatto con gli stessi il Direttore generale.

Nominato dal Consiglio di amministrazione, il Direttore generale sovrintende al personale e all'organizzazione dei servizi dell'Istituto; ha la responsabilità dell'attività diretta al conseguimento dei risultati e degli obiettivi sulla base degli indirizzi fissati dagli organi collegiali di amministrazione, interviene a tutte le riunioni di quest'ultimi e fa parte delle commissioni consultive e di studio che, a norma di Statuto, possono essere nominate dal Consiglio di amministrazione.

L'attuale Direttore generale risulta in carica ininterrottamente dal 24 ottobre 1997, (stessa data della delibera di nomina) ed il suo trattamento economico annuo lordo (compresa la componente variabile connessa al raggiungimento degli obiettivi prefissati in sede di bilancio preventivo) è risultato pari ad € 210.000 nel 2005 (€ 182.524,41 nel 2004).

3. – Il personale

Il numero complessivo dei dipendenti dell'INPGI a fine 2005 ha raggiunto le 200 unità, con un incremento di 3 unità sull'esercizio precedente, nel quale la consistenza era diminuita di una unità rispetto al 2003.

Il personale a tempo indeterminato ha conosciuto una continua crescita (dalle 191 unità del 2003 alle 197 del 2005), mentre quello a tempo determinato è costantemente diminuito (dalle 7 unità del 2003 alle 3 del 2005).

La variazione più consistente si è registrata nel 2005 per il personale a tempo indeterminato addetto alla Gestione principale e commerciale (quest'ultima attiene alla gestione dei mutui e prestiti concessi agli iscritti), aumentato, rispetto al 2004, di 4 unità (aventi funzione di ispettore di vigilanza).

La spesa globale per il personale a tempo indeterminato, sia della Gestione principale e commerciale che della Gestione separata, ha avuto un andamento crescente, per effetto dei rinnovi, con decorrenza dall'1 gennaio 2004, dei CCNL degli impiegati e dirigenti e del rinnovo del contratto integrativo aziendale avente decorrenza dall'1 gennaio 2005.

La consistenza, per singola Gestione e complessiva, del personale e il costo globale e medio dell'organico a tempo indeterminato di ciascuna delle due Gestioni sono evidenziati, nell'ordine, nei tre prospetti seguenti, redatti sulla base dei dati forniti dall'Istituto.

Prospetto 2

	2003			2004			2005		
Gestione.	T.Ind.	T. D.	Totale	T.Ind.	T. D.	Totale	T.Ind.	T. D.	Totale
Principale e Comm.	181	5	186	180	4	184	184	3	187
Separata	10	2	12	12	1	13	13	0	13
Totale	191	7	198	192	5	197	197	3	200

Prospetto 3

Gestione principale

Anno	Costo complessivo (in euro)	Organico (T. Ind.)	Costo medio (in euro)
2003	9.528.842	181	52.646
2004	9.877.003	180	54.872
2005	11.036.696	184	59.982

Prospetto 4

Gestione separata

Anno	Costo complessivo (in euro)	Organico (T. Ind.)	Costo medio (in euro)
2003	533.597	10	53.360
2004	610.263	12	50.855
2005	677.667	13	52.128